

Nuova iniziativa del PCI alla Camera

Spadolini dovrà ritornare a spiegare il caso Cirillo

Con un'interpellanza presentata ieri il governo chiamato a rispondere delle versioni ufficiali reticenti - Ancora impuniti i responsabili degli scandalosi patteggiamenti

ROMA - Il presidente del consiglio Spadolini adesso dovrà ritornare dinanzi alla Camera per spiegare come andò esattamente la scandalosa trattativa con il boss della camorra Raffaele Cutolo per ottenere la liberazione dell'assessore democristiano della Campania Ciro Cirillo...

capigruppo, la discussione immediata. Spadolini ha fatto sapere che è indispensabile almeno sino alla prossima settimana perché impegnato all'estero. Il compagno Spagnoli, vicecapogruppo, al termine dei lavori d'aula, ieri sera ha detto che se, trascorso questo breve periodo, non ci sarà una risposta, il fatto assumerà i toni di un gesto grave e inammissibile.

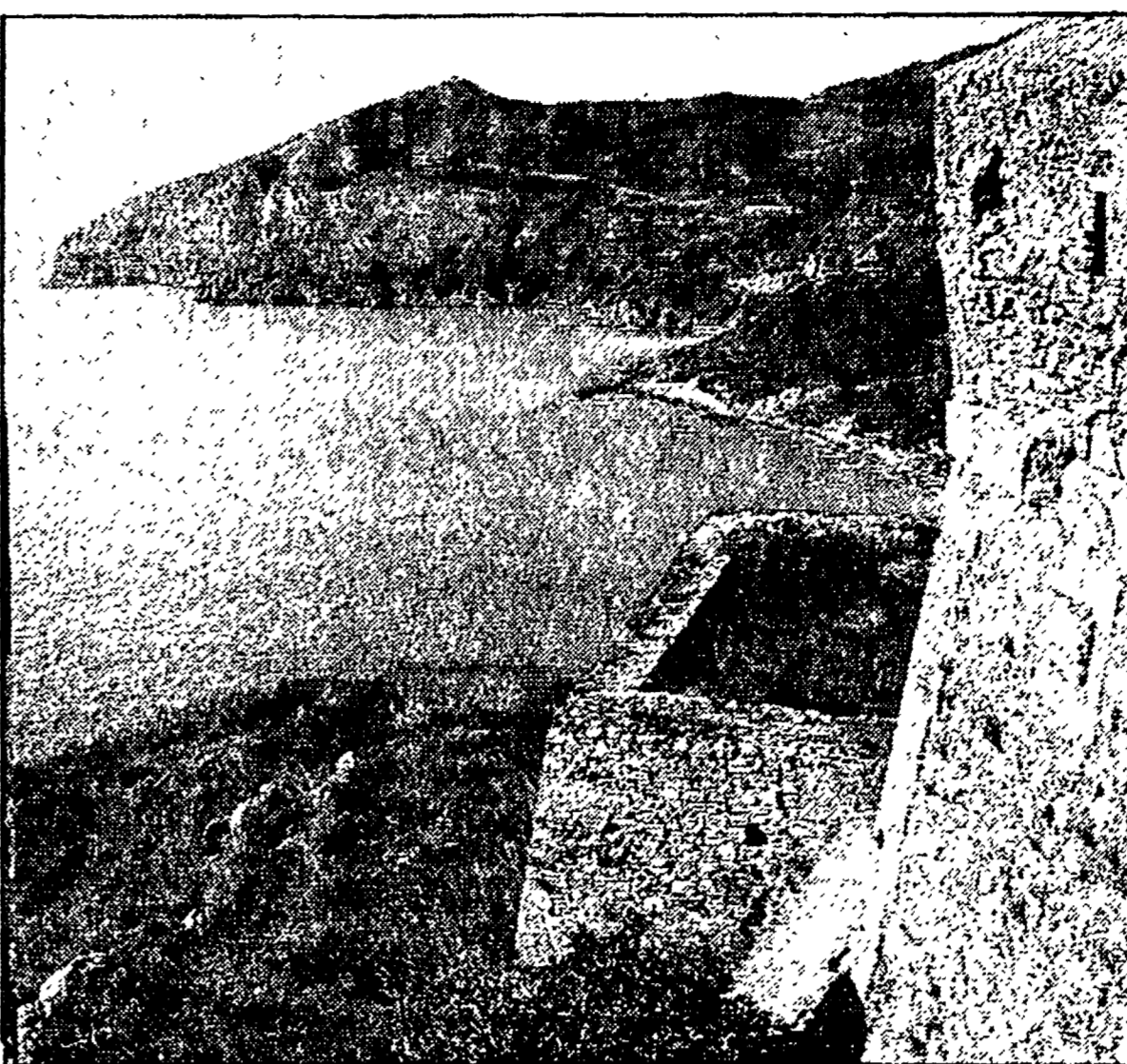
Al processo di Palmi la deposizione del maresciallo di Barisciano

Il boss Pesce fu subito avvertito al confino dell'omicidio Valarioti

Il sottufficiale è caduto in numerose contraddizioni - Più volte il presidente del tribunale l'ha richiamato - Il gestore dell'albergo dove il mafioso soggiornava è sparito

Dal nostro inviato PALMI (RC) - Quali contatti ebbe il boss mafioso Giuseppe Pesce, accusato di essere il mandante dell'uccisione del compagno Valarioti, a Barisciano (L'Aquila), sede del suo soggiorno obbligato, nei giorni dell'omicidio del nostro compagno? Quali "segnali" ebbe dagli uomini del suo clan da Barisciano? Con chi arrivò a Barisciano? Questi importanti particolari sono stati al centro ieri della terza udienza del processo a carico di Pesce che si sta celebrando dinanzi la Corte d'Assise di Palmi.

Il documento comunista conclude chiedendo di trarre tutte le conseguenze nei confronti di chi, nel processo di Palmi, abbia agitato, incoraggiato, sostenuto, comportamenti di pubblici dipendenti che hanno distorto gravemente le funzioni di organi dello Stato.



PORTO ERCOLE - Uno scorcio della costa, dominata da una delle antiche costruzioni spagnole, il Forte Stella

Il Grande Incendio è passato, stagione alta sulla Costa d'Argento

Previsto un afflusso-record - L'Argentario segnato dal rogo Ad Orbetello 32 km di costa libera e 15 campeggi

dopo i nefasti delle passate gestioni anche quest'anno è un bacino di gente che viene da Roma, da Milano, da Genova, da Bari, da Palermo, da Napoli, da Caserta, da Avellino, da Benevento, da Frosinone, da Latina, da Roma, da Anagni, da Terracina, da Fondi, da Formello, da Ardea, da Genzano di Mare, da Bracciano, da Velletri, da Albano Laziale, da Ladispoli, da Cerveteri, da Ladispoli, da Cerveteri, da Ladispoli, da Cerveteri...

Il turismo di massa - una marea di presenze che sfiora qualche milione ogni stagione - gli preme addosso, lo lambisce ma non lo tocca: l'Argentario resta imprevedibile, nell'era della follia che è ovunque difende saldamente il suo privilegio di nascita e di censo, il suo carattere di isola felice per soli ricchi (o quasi). La selezione non ha bisogno di editti, è silenziosa e naturale, secondo criteri darwiniani: chi non è consono al lusso, ai capi firmati, alle tute Lacoste, ai posti da 30 mila a cranio, nella villa e si porta dietro la "baracca"...

Susanna Agnelli: «Un solo elicottero e i fuochi sono già ricominciati»

Ecco quanto ci ha poi detto il sindaco di Monte Argentario, Susanna Agnelli, sul problema degli incendi, soprattutto per quanto riguarda il capitolo prevenzione e difesa. «Ci aspettiamo una estate peggiore di quella passata. Perché gli incendi sono già ricominciati, e mai era successo di giugno, non solo in contatto con i mesi preparati. Abbiamo allestito una sala operativa dotata di una radio che sarà collegata direttamente al Comune, grazie a uno speciale tipo di apparecchiatura e a una frequenza d'onda particolare: tramite questo dispositivo tutti i cittadini potranno immediatamente mettersi in contatto con noi per segnalare eventuali incendi. Anche le imbarcazioni di diporto potranno con lo stesso sistema, e usando la radio di bordo, segnalare tempestivamente ogni pericolo del genere.

«Con ogni probabilità - devono essere perfezionati gli ultimi accordi - avremo anche un elicottero fornito dalla Regione Toscana, che stazionerà all'Argentario, pronto a intervenire con le benne dell'acqua. «Continiamo anche sui forestali che sono più attrezzati dell'anno scorso, mentre un gruppo operai del Comune sarà dotato di una ruota. «Dal primo luglio inoltre dovrebbero entrare in funzione i famosi aerei antincendio, forse due Hercules, forse due aerei canadese, che dovrebbero essere già pronti a Ciampino. Ma, soprattutto, stiamo con gli occhi ben aperti. La cosa più importante è l'alerta immediata. Quanto alla natura degli incendi, la mia convinzione personale è la stessa dell'anno scorso: l'80 per cento è puramente e semplicemente doloso.

Maria R. Calderoni

Iniziativa per la «Giornata dell'orgoglio omosessuale»

ROMA - Con dibattiti, spettacoli, feste in piazza, il 28 giugno celebra in numerose città quella che le associazioni gay hanno battezzato come la «Giornata internazionale dell'orgoglio omosessuale». Particolarmente intenso il programma a Bologna, dove sabato il Circolo 28 giugno inaugurerà ufficialmente la propria sede di Porta Saragozza, un locale di proprietà comunale assegnato a conclusione di un difficile confronto che ha interessato non solo la civica amministrazione, ma anche le forze politiche, la stampa e la popolazione.

Caldo: 43° gradi a Palermo, 38° a Bari e 36° a Napoli

ROMA - Continua la straordinaria ondata di caldo che fa di questo mese di giugno il più caldo degli ultimi anni. E' la Sicilia a soffrire più di ogni altra regione: ieri, infatti, sia a Palermo che a Catania il termometro è salito fino a 43°. Ma anche a Napoli e a Bari la calura non è stata leggera: nella città partenopea si sono toccati i 38° e nel capoluogo pugliese i 38°, un po' meglio a Roma, dove il termometro si è fermato sui 33°.

Filippo Veltri

Al congresso dei magistrati

Pertini: senza liberi giudici la democrazia può crollare

MONDOVI - «I giudici sappiano che nel Consiglio Superiore della Magistratura troveranno sempre chi li sosterrà e li difenderà», ha detto il presidente della Repubblica Sandro Pertini, che presiede anche il CEAS ad alcuni giornalisti in una pausa della prima giornata del diciassettesimo congresso nazionale dei magistrati che si svolge a Mondovì. La magistratura è uno dei pilastri della democrazia, ha un suo importante ruolo da svolgere - ha detto ancora Pertini - Essa ha pagato di persona contro il terrorismo e dunque deve essere libera e indipendente. Senza una libera magistratura - ha ancora aggiunto il presidente della Repubblica - la democrazia può crollare da un momento all'altro.

non ha mai pensato a misure legislative dirette a porre il PM alle dipendenze dell'esecutivo o di organi parlamentari in maniera permanente. Il PM è parte integrante del potere giudiziario che è indipendente dal potere politico. Ma queste affermazioni sono state accolti con scetticismo dai relatori, Pietro Casadei-Monti della corrente di Unità per la costituzione, Enrico Ferri di Magistratura Indipendente e Giovanni Palmorini di Magistratura democratica. Essi hanno ribadito che «Non c'è spazio per mutamenti nell'assetto istituzionale della magistratura e dei suoi organi di governo e che, anzi, l'azione promozionale del giudice va incoraggiata». E per non rimanere nel campo delle intenzioni è stato chiesto esplicitamente al governo di avviare rapidamente la riforma del codice penale e di istituire - contro i possibili tentativi di un «tribunale della libertà», cui appellarsi per decisioni ritenute ingiuste. Ma la buona volontà del governo dovrebbe essere testimoniata soprattutto dall'eliminazione del primo e più grave ostacolo al buon funzionamento della giustizia. Quel continuo ridursi della percentuale di spesa prevista nel bilancio dello Stato che limita in maniera drastica l'adeguamento degli organici e delle sedi, il rinnovamento dell'amministrazione giudiziaria, l'adozione di moderni sistemi di investigazione.

Massimo Mavarcchio

Commissione Affari costituzionali: duro attacco del PCI

Superpensioni ai giudici? Il governo non ne sa più nulla

ROMA - Il governo non è stato in grado, ieri, di dire al Senato, in materia di Affari costituzionali, la Camera se l'Avvocatura dello Stato ha ottemperato alla disposizione del presidente del Consiglio di ricorrere per Cassazione contro la scandalosa sentenza con cui, il 28 aprile scorso, la terza sezione della Corte dei conti, mettendoci sotto i piedi la legge, ha stabilito che le pensioni dei magistrati e degli avvocati dello Stato debbano essere aumentate del 15 per cento. Quel che è certo, è che il governo, per quanto riguarda il superpagamento, non sa più nulla.

ch'è spesso sono cumulati in larga misura da una stessa persona (è un presidente sezione che ne ha dieci, il segretario generale non è da meno, ecc.) e ha rimarcato l'incompatibilità tra molti degli incarichi assegnati e le funzioni giurisdizionali di controllo che la Corte esercita sugli enti (di contabilità, di legittimità, ecc.). Altre interrogazioni (sempre dei comunisti) riguardavano la cosiddetta «giurisdizione domestica». È un antichissimo privilegio (risale a un regolamento reale del 1862) che riserva alla Corte dei conti la definizione dei rapporti giurisdizionali e normativi interni e, per i gradi più elevati, persino la immunità disciplinare. Una immunità che, per l'uso che ne è stato fatto, è stata gradatamente snaturata con abusi intollerabili anche nell'esercizio delle funzioni giudicanti. L'esecutivo non muove pagina, perché ha osservato il compagno Loda, al governo conviene tenere con la Corte dei conti (e alla Corte dei conti di tenerlo col governo) un rapporto da padrone-servito, con il servo che non ha la dignità del servo, né i poteri del padrone, e quindi è disponibile ad ogni deteriore compromesso.

situazione meteorologica

Table with weather conditions for various cities. Columns include city name, temperature, and weather symbols. Cities listed include Bolzano, Verona, Trieste, Padova, Venezia, Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma, Campobasso, Palermo, Catania, Napoli, Potenza, S.M. Lucea, Reggio Calabria, Messina, Bari, Cosenza, Alghero, Cagliari.

SITUAZIONE - Continua su tutta la penisola il caldo intenso. Perturbazioni di origine atlantica che si muovono lungo la fascia centrale del continente europeo interessano marginalmente anche le regioni settentrionali e quelle centrali. Sono tuttavia perturbazioni che si muovono in un flusso di correnti oceaniche e quindi temperate, per tale motivo non provocano sensibili riduzioni della temperatura. IL TEMPO IN ITALIA - Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali condizioni di tempo variabile caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Durante il corso della giornata si possono avere ad densamenti nuvolosi a carattere locale e temporaneo che possono sfociare in qualche episodio temporalesco specie in prossimità della fascia alpina e delle dorsali appenniniche. Sulle regioni meridionali il tempo si mantiene sporadicamente nuvoloso con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. La temperatura ovunque senza notevoli variazioni. SIMO